

Parole per capire

I popoli lontani **13**

L'Europa nel Trecento: crisi e trasformazioni **14**

Via della seta

Alcune ragazze cinesi stirano una pezza di seta con una piastra riscaldata.



È il percorso di migliaia di chilometri che si snodava dalle coste del Mediterraneo fino all'India e alla Cina, e lungo il quale si muovevano le carovane dei mercanti che, naturalmente, trasportavano anche altre merci preziose: pietre rare, spezie, oggetti di lusso ma anche nuove idee, come quelle legate alle tecnologie che i popoli dell'Estremo Oriente avevano sviluppato con secoli di anticipo rispetto agli europei.

Mostri

Svolgi l'esercizio 3 per scoprire il nome di questa creatura mostruosa.



La scarsa conoscenza del mondo alimentò a lungo la convinzione che sulla faccia della Terra, in regioni lontane e sperdute, vivessero mostri di ogni genere. I bestiari medievali descrivevano con ricchezza di particolari l'aspetto e la vita di esseri come l'oca a due teste, gli agnelli che nascevano dagli alberi o gli uomini con orecchie da elefante, anche se nessuno li aveva mai visti. Queste credenze furono dure a morire: ancora nel Cinquecento, ai bordi di molte carte geografiche si potevano trovare immagini di creature mostruose.

Spezie

La raccolta del pepe in una illustrazione del *Libro delle meraviglie* di Marco Polo.



Con questo nome si indicano alcuni prodotti di origine vegetale (per esempio il pepe, la noce moscata, la cannella, lo zafferano e i chiodi di garofano) usati per dare sapore e per conservare gli alimenti. Nei secoli passati le spezie erano indispensabili soprattutto per questa loro caratteristica: infatti non esistevano i moderni sistemi di refrigerazione o conservazione sottovuoto, e l'unico modo per proteggere i cibi dalla putrefazione (o mascherare il loro sapore forte) era condirli con spezie profumate, che avevano anche delle virtù antimicrobiche. Per questa ragione venivano impiegate anche nella preparazione dei medicinali: gli speziali erano dunque gli antenati dei moderni farmacisti.

Lingua volgare

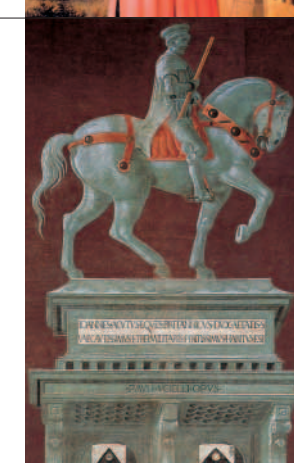
Dante fu tra i primi a usare il volgare come lingua letteraria.



Si definiva così, durante il Medioevo, la lingua parlata dal popolo (in latino *vulgus*). Mentre infatti il latino continuava ad essere usato dalle persone colte e come lingua per gli atti ufficiali, le lingue usate quotidianamente dalle persone comuni dei vari paesi si modificavano in maniera indipendente l'una dall'altra. L'italiano, il francese, lo spagnolo volgari furono i primi abbozzi delle lingue nazionali che usiamo ancora oggi.

Capitano di ventura

Giovanni Acuto fu uno dei condottieri più famosi del Medioevo.



Nel Medioevo si definiva così il capo di una compagnia di ventura, cioè una banda di mercenari. I capitani di ventura, detti anche «condottieri», erano professionisti della guerra, e non erano certo mossi da nobili ideali. Decidevano di parteggiare per chi li pagava di più, e stabilivano con il signore che li assoldava un contratto, chiamato «condotta», che a volte comprendeva persino un'assicurazione in caso di perdita degli arti e una pensione: privilegi da cui i normali mercenari erano ovviamente esclusi. Alcuni capitani di ventura riuscirono ad accumulare ricchezza e prestigio, e si trasformarono da guerrieri in signori, e poi in principi delle città.

Pulce

In passato la convivenza tra uomini, animali e parassiti era molto più stretta di oggi.



È strano pensare che un animale così piccolo abbia avuto un ruolo tanto importante nella storia dell'umanità. Oggi sembra impossibile, ma nei secoli passati le pulci (e i pidocchi) erano scomodi ma frequenti «ospiti» dei nostri antenati. Che, a causa delle scarse condizioni igieniche e della vicinanza con gli animali, spesso venivano pizzicati non solo dalle pulci dell'uomo, ma anche dalle specie che parassitano di preferenza i cani, i gatti e i ratti. Queste ultime, in particolare, erano molto pericolose: è infatti attraverso le pulci dei ratti che si trasmette il virus della peste bubbonica.

1. Spiega a un tuo compagno perché, tra le spezie utilizzate in epoca medievale, non c'era il peperoncino.

2. Scegli una spezia come argomento di una breve ricerca sull'enciclopedia o su Internet. Individua la sua provenienza e trova almeno una ricetta di cucina che ne preveda l'utilizzo.

3. Con l'aiuto di un dizionario, di un'enciclopedia o di Internet abbinati a ciascun mostro medievale la sua definizione.

unicorno • manticora • drago • basilisco • cinocefalo • sciapode • ciclope • blemma

- Rettile alato capace di sputare fuoco:
- Uomo con il volto sul torace:
- Gigante con un occhio solo:
- Uomo con un unico grande piede:
- Cavallo dotato di un corno sulla fronte:
- Rettile capace di uccidere con uno sguardo:
- Quadrupede con corpo di belva e testa umana:
- Uomo con la testa di cane:

4. Alcune professioni del presente avevano in passato un nome diverso. Abbinati ai nomi moderni della prima colonna i nomi antichi della seconda. Aiutati con il dizionario in caso di dubbio.

- | | |
|---------------------|-----------|
| Chirurgo o Dentista | Scalco |
| Farmacista | Cerusico |
| Musicista | Trovatore |
| Cuoco | Musico |
| Maggiordomo | Cuciniere |
| Cantautore | Speziale |

5. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- a. I capitani di ventura erano militari professionisti.
- b. Passavano tutta la loro carriera al servizio di un'unica città.
- c. La parola «condottiero» deriva dal nome di un contratto.
- d. I mercenari avevano diritto a una pensione.

6. Correggi a voce le seguenti affermazioni. Hai a disposizione un minuto per ogni frase.

- a. Gli uomini dei secoli passati non si lavavano perché non amavano l'acqua.
- b. Uomini e animali avevano poche occasioni di contatto.
- c. Le pulci erano fastidiose ma non favorivano le epidemie.
- d. Il virus della peste bubbonica veniva diffuso dai gatti.

Cose da sapere



Figura 1
Una stele azteca che rappresenta la dea del mais.

L'America nel Medioevo

I navigatori normanni tra l'XI e il XII secolo avevano raggiunto le coste dell'America, ma non si erano resi conto di aver toccato un nuovo continente. Solo alla fine del Quattrocento, con i viaggi di Cristoforo Colombo, gli europei avrebbero avuto notizia di queste nuove terre. Di questo argomento si parlerà nel secondo volume. Le grandi civiltà che si erano sviluppate nel continente americano (Muisca in Colombia, Incas in Perù, Maya e Aztechi in Messico) sarebbero state distrutte dai conquistatori europei e le popolazioni indigene sterminate. Prima dell'arrivo degli europei era misteriosamente scomparsa un'altra

civiltà di cacciatori e agricoltori, gli Anasazi: recenti scavi archeologici hanno scoperto, nel Nuovo Messico, i loro villaggi scavati nelle rocce a picco. civiltà di cacciatori e agricoltori, gli Anasazi: recenti scavi archeologici hanno scoperto, nel Nuovo Messico, i loro villaggi scavati nelle rocce a picco.



Figura 2
Vedi esercizio 6.

L'Africa nel Medioevo

Durante il nostro Medioevo, gli africani erano per la maggior parte pastori e contadini che vivevano in condizioni ambientali difficilissime, divisi in popolazioni isolate da foreste e deserti. La storia dell'Africa è fatta di **continue invasioni**. Nell'Africa settentrionale, dopo la caduta dell'impero romano, nel V secolo arrivarono i Vandali, ma il loro regno fu presto distrutto dai Bizantini (VI sec.). Poi fu la volta degli Arabi (VII sec.) che diffusero la religione islamica anche se le popolazioni indigene, i **berberi**, tentarono di resistere con ogni mezzo. Gli Arabi penetrarono anche nella regione a sud del Sahara e a est scesero lungo le coste dell'Oceano Indiano, fondando porti commerciali. Le città marinare italiane e Firenze commerciarono con i regni musulmani del Marocco e di Tunisi; Federico II

ebbe sempre buoni rapporti con i principi musulmani dell'Africa mediterranea. Durante i secoli del Medioevo alcuni regni africani raggiunsero una certa potenza: il Ghana, gli imperi del Mali e di Songhai, il Benin, il Congo e il regno di Monomotapa.

La Cina nel Medioevo e l'impero mongolo

Durante il Medioevo europeo la Cina raggiunse un alto grado di civiltà. Fu governata da varie dinastie di imperatori: alla **dinastia T'ang** (618-907) risalgono le grandi coltivazioni di riso e di tè, l'estrazione del ferro e del sale; sotto i **Sung** (960-1127) nacquero molte città commerciali e ci furono grandi invenzioni, ad esempio la stampa a caratteri mobili (la carta era già in uso da tempo), la bussola, la polvere da cannone, l'allevamento del baco da seta, i sistemi per produrre la ghisa e la porcellana. La Cina dei Sung fu però conquistata dai **Mongoli di Gengis Khan**. Costui, dopo aver unificato le tribù mongole, era riuscito a conquistare rapidamente un impero sconfinato. Nella loro avanzata, i Mongoli giunsero a minacciare anche l'Europa. Dopo la morte nel 1291 dell'ultimo khan (signore), il grande Qubilai, l'impero mongolo si sgretolò. Nel 1368 la Cina ebbe una nuova dinastia di imperatori, i **Ming**, che durò fino al 1644. Durante l'impero mongolo ci furono contatti tra l'Europa e la Cina. Molti missionari, soprattutto francescani, partirono convinti di riuscire a convertire i mongoli al cristianesimo; molti mercanti, invogliati dai racconti dei missionari tornati in patria, partirono alla ricerca di favolose ricchezze. Ricordiamo in particolare il veneziano **Marco Polo** che, rimasto per anni alla corte di Qubilai, ci raccontò le sue esperienze nel libro *Il Milione*.

Figura 3
Monete cinesi di epoca Sung.



1. Rispondi alle domande.

- Chi aveva raggiunto le coste dell'America tra l'XI e il XII secolo?
- Quale civiltà scomparve misteriosamente nel Nuovo Messico?
- Durante il nostro Medioevo come vivevano gli africani?
- Di che cosa è fatta la storia dell'Africa?
- Quali grandi invenzioni furono fatte in Cina sotto i Sung?
- Da chi fu conquistata la Cina dei Sung?
- Chi ci raccontò le sue esperienze nel libro *Il Milione*?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- La civiltà dei Muisca in Colombia non è stata distrutta dagli Europei.
- In Africa dopo la caduta dell'impero romano arrivarono i vandali.
- Federico II ebbe buoni rapporti con i principi musulmani africani.
- Durante il nostro Medioevo la Cina raggiunse un alto grado di civiltà.
- Le grandi coltivazioni di riso e di tè risalgono alla dinastia Ming.
- Molti mercanti partirono per la Cina alla ricerca di favolose ricchezze.

3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

Khan	popolazioni indigene dell'Africa settentrionale
Berberi	popolazione che creò una grande civiltà in Perù
Tribù	popolo nomade dell'Asia centrale
Mongoli	gruppo sociale che unisce più famiglie
Dinastia	signore, titolo ereditario dato ai principi mongoli
Incas	serie di imperatori, re o principi della stessa famiglia

4. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

mercanti • grandi civiltà • invasioni • dinastie • conquistatori • arabi • invenzioni

Durante il Medioevo europeo in America si svilupparono che furono distrutte dai europei. In Africa ci furono continue ; ricordiamo i Vandali e gli La Cina raggiunse un alto grado di civiltà. Governata da numerose di imperatori, ci ha dato grandi I missionari e i furono i primi a partire per la Cina.

5. Aggiungi il nome giusto.

..... sterminarono le popolazioni indigene dell'America.
 fecero resistenza alla diffusione della religione islamica.
 ebbe rapporti commerciali con i regni del Marocco e di Tunisi.
 conquistò con rapidità sorprendente un impero sconfinato.

6. Osserva la figura 2 e completa la sua didascalia con le parole elencate.

Fai attenzione: alcune non ti serviranno.

bardato • battaglia • stringhe • faretra • maglia • cuoio • cavaliere • placche • cavallo

Questa statuetta cinese raffigura un pronto a entrare in : lo possiamo capire dal fatto che indossa un elmo e una formata da metalliche legate fra loro con di Anche il è con una protezione simile, che lo ripara dai colpi garantendogli però libertà di movimento.

Cose da sapere

La crisi del papato e dell'impero come poteri universali

All'inizio del Trecento il potere del papa e l'imperatore aveva grandi limiti. Il papa **Bonifacio VIII** non riuscì infatti a fermare il re di Francia Filippo IV il Bello, che obbligò la chiesa francese a pagare le imposte. Il papa continuò ad avere un potere spirituale su tutti i cristiani, ma poteva comandare, avere cioè un potere politico, solo sugli abitanti dello stato pontificio.

Figura 1
Il re francese Filippo IV accusava papa Bonifacio VIII di voler imporre il culto della sua persona usando statue come questa per celebrarsi.



Anche il potere dell'imperatore era in crisi: **Enrico VII**, sceso in Italia per riportare la pace tra i comuni, morì nel 1313 senza riuscire a realizzare il suo progetto.

Da allora continuarono ad essere eletti papi ed imperatori, ma la presenza dei comuni e delle monarchie nazionali avevano cancellato l'idea di un potere universale, concesso da Dio.

I mutamenti politici nell'Italia del Trecento

Grandi trasformazioni avvennero nell'Italia settentrionale.

I comuni erano in continua lotta tra di loro. Spesso, in caso di guerra, i cittadini davano ad una sola persona, di cui si fidavano, il **governo totale** della città, una specie di dittatura a tempo che si chiamava «**balia**». A poco a poco la balia divenne definitiva. Nacque così la **signoria**: il signore governava da solo, come un dittatore, per tutta la sua vita. Se aveva successo, conquistava i territori intorno in modo da governare uno «**stato regionale**». Successivamente cercava di avere un titolo di duca o di principe dal papa o dall'imperatore, così poteva dare inizio ad una dinastia ereditaria, i figli cioè avevano il diritto di ereditare il potere del padre. Le signorie si trasformarono così in principati.

La crisi demografica e le sue conseguenze

Dall'inizio dell'XI secolo la popolazione dell'Europa era aumentata progressivamente, così come l'estensione delle terre coltivate.

Nel Trecento il clima peggiorò e molti campi che erano stati coltivati per troppo tempo non rendevano più. Ci furono quindi molti anni di **carestia** (grave mancanza di cibo).

Le persone, non potendo mangiare a sufficienza, si ammalavano facilmente. Aumentavano le **epidemie** (malattie infettive che si diffondono rapidamente); le **guerre** continue aggravavano la situazione.

Come se non bastasse, dal 1347 al 1451 la peste nera (una malattia contagiosissima e quasi sempre mortale)

si diffuse in Europa: morì circa un terzo della popolazione. Gli uomini di allora non sapevano che la malattia era portata da un batterio delle pulci dei topi e così non potevano difendersi. Perseguitavano gli ebrei perché pensavano che diffondessero volontariamente il contagio. L'epidemia provocò una gravissima **crisi demografica**, cioè una forte diminuzione della popolazione (dal greco *demos* = popolo). Molti villaggi e campi furono abbandonati, peggiorarono le condizioni di vita dei contadini e dei lavoratori nelle città, ci furono spesso disordini e sanguinose rivolte.



Figura 2
Vedi esercizio 6.

1. Rispondi alle domande.

- All'inizio del Trecento qual era il potere del papa e dell'imperatore?
- Quali conseguenze ebbe la presenza dei comuni e delle monarchie nazionali?
- Che cosa facevano spesso i cittadini dei comuni in caso di guerra?
- Come governava il Signore?
- Quale diritto avevano i figli del signore?
- Che cosa succedeva alle persone che non potevano mangiare a sufficienza?
- Che cosa si diffuse in Europa dal 1347 al 1451?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- Il papa aveva un potere spirituale su tutti i cristiani.
- Il potere dell'imperatore non era in crisi.
- Il signore cercava di avere un titolo solo dall'imperatore.
- Le signorie si trasformarono in principati.
- Nel Trecento la popolazione aumentò di un terzo.
- La peste nera era diffusa da un batterio delle pulci.

3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

Carestia	malattia contagiosa che si diffonde rapidamente
Signoria	grave mancanza di cibo
Crisi demografica	diritto a governare un comune per un certo periodo
Balia	grande diminuzione della popolazione
Stato regionale	diritto a governare un comune per tutta la vita
Epidemia	territorio molto esteso governato dal signore

4. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

peste nera • signorie • papa • imperatore • demografica • monarchie nazionali
Nel Trecento la presenza dei comuni e delle fece entrare in crisi il potere del e dell'.....
Nell'Italia settentrionale e centrale i comuni si trasformarono in e successivamente in principati. Dopo secoli di aumento della popolazione ci fu una gravissima crisi Una delle principali cause fu il diffondersi della

5. Sai spiegare perché nel Trecento:

- il papato e l'impero entrarono in crisi?
- i cittadini dei comuni ricorrevano alla balia?
- il signore cercava di dare inizio ad una dinastia ereditaria?
- ci furono molti anni di carestia?
- ci fu una gravissima crisi demografica?

6. Osserva la figura 2 e completa la sua didascalia con le parole elencate.

mondo • cordone • scheletro • danza macabra • livelli sociali • piffero • morte • monaco

Una delle raffigurazioni tipiche dell'arte medievale è quella della «.....»: la, nelle sembianze di uno, conduce via a passo di danza personaggi appartenenti a tutti i, dal re al contadino. In questo caso possiamo vedere lo scheletro, che regge un e un tamburello, mentre accompagna all'altro un spaventato trascinandolo per il del suo saio.

Impara a imparare

Il Basso Medioevo: crisi e trasformazioni

Leggere i testi e le immagini: la moda nel Trecento

In questa attività ci eserciteremo alla lettura su due fronti: prima affrontando due testi scritti di diversa natura, poi passando all'osservazione guidata di alcune immagini.

Le immagini sono uno strumento molto prezioso nello studio della storia. I dipinti, le sculture, i decori sulle ceramiche o sugli arazzi aprono una finestra sul passato.

Dobbiamo imparare a osservarli con attenzione, a interpretarne gli indizi e a descriverli usando le parole più appropriate.

1. Partiamo allora con i testi: come al solito, prima leggili una volta per farti un'idea dell'argomento.

Testo 1

Attorno al Trecento il modo di vestire degli europei cambiò radicalmente. Gli abiti, soprattutto quelli maschili, incominciarono ad essere realizzati fuori casa da sarti professionisti che sapevano modellare con abilità le stoffe preziose e colorate che andavano di moda.

I giovani usavano calze molto aderenti e colorate, che fasciavano cosce e gambe, e giubbetti corti pieghettati attorno alle anche.

Gli uomini più maturi portavano sopra i pantaloni un gilet di panno – il farsetto – e la gonnella, una sopravveste legata in vita con una cintura. Oppure indossavano la guarnacca, una veste più lunga che arrivava fino ai piedi.

D'inverno si usava un mantello con cappuccio: era senza maniche, di solito aperto su un lato e veniva tenuto fermo da una fibbia puntata sullo scollo o da bottoni – una delle più importanti invenzioni del Medioevo. Si usavano scarpe di cuoio oppure stivali nella stagione fredda; e d'estate scarpe di tela, o calze con la suola rinforzata da un pezzo di sughero.

Erano molto diffusi, soprattutto fra gli uomini, i guanti. Inoltre sia uomini sia donne portavano borse e bisacce attaccate alla cintura, che fungevano da tasche: queste, infatti, non erano ancora state introdotte nella moda occidentale.

Testo 2

Dalle *Grandi Cronache di Francia*, XIV secolo:

Alcuni [soldati dell'esercito francese] avevano vesti così corte che a stento arrivavano alle natiche, e così strette che avevano bisogno di aiuto per vestirsi e svestirsi. Quando venivano spogliati, sembrava che li scorticassero. Altri [soldati dell'esercito francese] invece avevano vesti arricciate sui fianchi come le donne, e una calza di un colore e l'altra di un altro, e infine copricapo e maniche che arrivavano così vicini a terra da farli sembrare più che altro dei giullari. Per questa ragione non deve sorprendere se Dio ha voluto correggere gli eccessi dei francesi inviando come flagello il re di Inghilterra.

2. Come potrai notare, si tratta di testi con un argomento comune, ma molto diversi tra loro: e forse ti chiederai perché sono stati accostati e cosa c'entrano uno con l'altro. Per ottenere una spiegazione più approfondita, completa il brano che segue inserendo al posto giusto le parole elencate.

negativa • neutro • commento • fonte • opinione • descrizione

Il primo testo è stato composto ai giorni nostri: è una articolata che serve a spiegare un fenomeno – il cambiamento della moda nel Trecento – in modo, senza dare valutazioni.

L'altro è un estratto di un documento del passato – cioè, una – ed esprime una, cioè una valutazione di questo cambiamento. Ti potrà aiutare sapere che il brano riporta il di un monaco, secondo cui l'esercito francese aveva perso una importante battaglia della Guerra dei Cent'anni perché i soldati erano troppo superbi, vanitosi e superficiali.

3. Ora rileggi il primo brano con più attenzione. Sottolinea in rosso tutti i termini che riguardano l'abbigliamento.

4. Adesso osserva le immagini proposte, e riempi le etichette usando i termini che hai imparato.

